

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 12 GIUGNO SOLENNITÀ di PENTECOSTE</p>	<p>7.00 † DA ROLD ANTONIO † NIERO AMEDEO e ANTONIO † ROSSI PIERO e FRATELLI</p> <p>9.00 † ZUIN ANTONIA, GINO e ANTONIO † DANIELI QUINTO † FAM. CARRARO GIOVANNI e RIGON † MARCONATI RINO</p> <p>10.30 † <i>pro populo</i> † PADRI SIGISMONDO e CRISTOFORO † MAROCCHIN EMILIO</p> <p>18.00 † DONÒ GINO † SELLA ZELINDA e PAOLO † CARRARO RENZO</p>	<p>Ore 9:00 Santa Messa di Apertura GREST 2011 presso il Duomo di Gambarare. "DJ: un ritmo per cambiare"</p>  <p align="center">DOPO LA S.MESSA DELLE 9.00 USCITA DI TUTTO IL GRUPPO ANIMATORI CAMPOSCUOLA</p>	
	<p align="center">GIARE</p> <p>10.00 † <i>per le anime</i></p>		<p>10.00 † MARCHIORI ANGELINA</p>
	<p align="center">DOGALETTO</p>		<p>11.00 † MARCHIORI ANGELINA</p>
<p align="center">LUN 13</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † MATTIELLO RENATO e SECONDA † COSMA ANTONIO e ROBERTO</p>	<p>20.30 INCONTRO CATECHISTI ELEMENTARI E MEDIE CON DON VALTER PERINI</p> <p>20.30 INCONTRO LOGISTICO ANIMATORI CAMPO ELEMENTARI</p>	
<p align="center">MAR 14</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO LOGISTICO ANIMATORI CAMPO MEDIE</p>	
<p align="center">MER 15</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA</p>	<p>20.30 SERATA GIOVANI</p>	
<p align="center">GIO 16</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>18.30 † FORTUNATO MARIA e PEPPI CATERINA</p>		
<p align="center">VEN 17</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>		
<p align="center">SAB 18</p>	<p>8.00 † GABIN ARZIA, PIERINO e ANNA</p> <p>18.30 † ZILIO ORESTE † BREDARIOL MARIA † GOTTARDO GINO e BENVENUTA † ZUIN GAETANO, MARIA, LETIZIA e ANTONIA</p>	<p align="center">16.00 BASILICA SAN MARCO ORDINAZIONI SACERDOTALI</p>	
<p align="center">PORTO</p>	<p>17.30 † CALZAVARA ANTONIO † SELLA ZELINDA</p>	<p>17.00 RECITA DEL S.ROSARIO</p>	
<p align="center">DOM 19 GIUGNO SANTISSIMA TRINITÀ</p>	<p>7.00 † FAM. PASQUALATO e DE MUNARI INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>9.00 † BELLIN MARIO † VIANELLO DIANA</p> <p>10.30 † <i>pro populo</i></p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI † LILIANA ANTONIO FORMENTON</p>		
<p align="center">GIARE</p>	<p>10.00 † PETTENON NAPOLEONE</p>		
<p align="center">DOGALETTO</p>	<p>11.00 † LORENZIN CARLO † MARIN LINO † MASO CESARE, LUIGI e NONNI † FAM. MASO e QUINTO</p>		



la Piazzetta

Anno XIII - Numero 33

Duomo San Giovanni Battista
Parrocchia di Gambarare

domenica 12 giugno 2011

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

Domenica di Pentecoste

PRIMA LETTURA At 2,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE Sal 103

Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

R/

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

R/

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

R/

SECONDA LETTURA Ef 1,17-23

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia

VANGELO Gv 20,19-23

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

DOMENICA DI PENTECOSTE SPEGNIMENTO DEL CERO PASQUALE

Terminata l'orazione dopo la comunione il Sacerdote si reca accanto al cero ancora acceso e fa una breve introduzione alla liturgia della luce:

Sac.: Fratelli e sorelle, nella notte che ha dato vita al "lietissimo spazio" del tempo Pasquale, il giorno di cinquanta giorni, all'accensione del Cero abbiamo acclamato a Cristo nostra Luce. E la luce del Cero pasquale ci ha accompagnato in questi cinquanta giorni e ha contribuito non poco a farci ricordare la grande realtà del Mistero pasquale. Oggi, nel giorno di Pentecoste, al chiudersi del Tempo di Pasqua, il Cero viene spento, questo segno ci è tolto, anche perché, allenati alla scuola pasquale del Maestro Risorto e infuocati dal dono dello Spirito Santo, ormai dobbiamo essere noi "Luce di Cristo" che si irradia, che come colonna luminosa passa nel mondo, in mezzo ai fratelli, per guidarli nell'esodo verso la "terra promessa". Vedremo ancora, nel corso dell'anno liturgico, risplendere la luce del Cero pasquale soprattutto in due importanti momenti del cammino della Chiesa: per la prima Pasqua che vivranno i suoi figli col Battesimo, e per l'ultima Pasqua, quando, con la morte, faranno ingresso nella vera vita.

Tutti: *O luce gioiosa, eterno splendore del Padre, Santo, Immortale Gesù Cristo.*

Letto: O Sole di giustizia, raggio benedetto, prima fonte di luce, o ardentemente desiderato, al di sopra di tutto; potente, inscrutabile e ineffabile; gioia del bene, visione di speranza soddisfatta, lodato e celeste, Cristo creatore, Re della gloria, certezza di vita, colma i vuoti della nostra voce con la tua Parola onnipotente e offrila come supplica gradita al Padre tuo altissimo.

Tutti: *O luce gioiosa, eterno splendore del Padre, Santo, Immortale Gesù Cristo.*

Letto: Splendore della gloria del Padre, che diffondi il chiarore della vera luce, raggio della luce, fonte di ogni splendore. Tu, giorno che illumini il giorno, Tu vero sole, penetri dardeggiando con bagliore costante e infondi nei nostri sensi la fiamma del tuo Spirito.

Tutti: *O luce gioiosa, eterno splendore del Padre, Santo, Immortale Gesù Cristo.*

Letto: Sei la lampada della casa paterna che illumina di luce soffusa. Tu sei il sole di giustizia, il giorno che mai volge al tramonto, la luminosa stella del mattino.

Tutti: *O luce gioiosa, eterno splendore del Padre, Santo, Immortale Gesù Cristo.*

Letto: Tu del mondo sei il vero datore di luce, più luminoso del pieno sole, tutto luce e giorno, illumini i profondi sentimenti del nostro cuore.

Tutti: *O luce gioiosa, eterno splendore del Padre, Santo, Immortale Gesù Cristo.*

Letto: O Luce dei miei occhi, dolce Signore, difesa dei miei giorni, illumina Signore, il mio cammino, Tu sola speranza nella lunga notte. O viva fiamma della mia lucerna, o Dio, mia luce.

Mentre si canta l'ultima acclamazione, il sacerdote spegne il Cero pasquale e, subito dopo, proclama l'orazione:

Sac.: Degnati, o Cristo, dolcissimo nostro Salvatore, di accendere le nostre lampade; costantemente nel tuo tempio rifulgano, alimentate da Te, che sei la luce eterna; siano rischiarati gli angoli oscuri del nostro spirito e siano fuggite lontano da noi le tenebre del mondo. Fa che vediamo, contempliamo, desideriamo, Te solo, Te solo amiamo, sempre in attesa fervente di Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

E tutta l'assemblea si unisce cantando: Amen.

RELAZIONE SINTETICA DELL'ASSEMBLEA PER IL RESTAURO DELLA CANONICA VECCHIA

Venerdì 10 giugno, si è svolta l'assemblea parrocchiale ove si è discusso dei lavori di restauro della vecchia canonica. È intervenuto l'arch. Massimo Furlan che ha illustrato il valore storico ed artistico dell'edificio, nonché la sua attuale situazione di degrado; don Luigi ha presentato l'attuale finanziamento già disponibile che andrebbe perduto in caso non venissero avviati i lavori. I fondi già stanziati sono: 300 mila euro provenienti dall'8x1000, 51 mila euro dalla Regione Veneto e 21 mila euro dal Comune di Mira. Mancherebbero, per completare il primo lotto di lavori, 200 mila euro che si potrebbero recuperare mediante un mutuo bancario con l'Istituto Banco del Veneziano di Mira. Per il mutuo il dott. Mario Gigli ha illustrato il progetto del "Risparmio Etico" che consiste nel depositare, da parte dei cittadini, dei fondi garantiti, minimo 250 euro, nella banca che frutteranno degli interessi a partire dal secondo anno. Per maggiori informazioni rivolgersi a don Luigi.



Domenica 12 giugno

9.00 Santa Messa e apertura GrEst
"DJ: un ritmo per cambiare"

10.00-17.30 Esibizione dell'Associazione Cinofila
"Qua la Zampa" di Mira presso il capo dietro al Duomo.

Sabato 18 giugno

18.00 Apertura Mercatino Artigianale con utili e fantasiosi prodotti creati interamente dalle signore del Gruppo Ricamo.

19.30 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto** e altre specialità della casa.

20.30 Musica e ballo con **Sergio Bevilacqua** e "Le Melodie" presso il campo dietro il Duomo.

Domenica 19 giugno

"AUTO e MOTO D'EPOCA GAMBARARE 2011"

8.00 Ritrovo a Piazza Vecchia.

9.30 Partenza individuale Motoraid con i Co. e CT. lungo la Riviera del Brenta.

10.15 Esibizione della Banda Città di Mira.

10.40 Benedizione delle auto e moto - Saluto delle Autorità.

11.00 Partenza e sfilata di auto e moto lungo la Riviera del Brenta.

12.30 Rientro in Gambarare per il pranzo.

13.00 Controllo arrivi e fine prova Motoraid.

15.00 Premiazioni Auto, Moto e Motoraid.

16.00 1ª Gimkana delle Vespe presso il campo dietro il Duomo.

18.00 Apertura Mercatino Artigianale con utili e fantasiosi prodotti creati interamente dalle signore del Gruppo Ricamo.

19.00 Fine Gimkana e premiazioni dei vincitori.

19.30 **Apertura cucina**, tradizionale cena a base di **pesce fritto, poenta e ossetti** e altre specialità della casa.

20.30 Musica e ballo con "Samanta & Simone" presso il campo dietro il Duomo.



RECUPERO CONSERVATIVO DELLA CANONICA VECCHIA

Seconda parte della relazione storica dell'architetto Elisabetta Vulcano, riguardante la nostra canonica.

Cronologia delle trasformazioni

Fin dai primi anni del Seicento le dimensioni modeste della canonica di due luoghi e pe piano, spingono il pievano a lamentarsi col patriarca che l'edificio mancava del necessario. Qualche anno più tardi il suo successore, trovandola scomoda e non degna di un parroco, preferì abitare in una casa presa in affitto a Piazza Vecchia. Si viene a conoscenza, tuttavia, che nel Settecento i patriarchi in visita parrocchiale soggiornarono con il parroco nella casa canonica a differenza dei loro predecessori che venivano ospitati nei vicini palazzi. Ciò fa supporre, in mancanza di notizie più dettagliate, che l'edificio nel corso di un intervento di restauro abbia subito un ampliamento significativo della struttura. Una notizia del 1829 descrive la canonica abbandonata all'incuria e pressochè rovinosa finché dieci anni più tardi un fulmine le si abbattè contro compromettendone ulteriormente l'abitabilità. La costruzione degli edifici minori a contorno del manufatto risalgono alla fine del XIX secolo. In questo periodo vengono, infatti, eretti un magazzino, un edificio con due abitazioni e un negozio, una sala magazzino ed un ricovero per il carro funebre. Verso la fine della prima metà del Novecento, fra il 1947 e il 1948, la sala magazzino viene trasformata in cinema parrocchiale. Nonostante i continui lavori di restauro e manutenzione la casa canonica continuerà ad essere ritenuta inadatta ad ospitare il parroco e gli uffici parrocchiali. Fu così che il 27 novembre del 1962 si diede inizio alla costruzione di una nuova casa per il parroco che verrà inaugurata tre anni dopo.

APPUNTAMENTI

Lunedì 13, ore 20.30, incontro:

- catechisti elementari e medie con don Valter Perini;
- logistico animatori campo elementari;

Martedì 14, ore 20,30 incontro logistico animatori campo medie;

Lunedì 20, ore 20.30, in chiesa, incontro genitori campo scuola elementari.